

# Si riparte

di Pier Cesare Rivoltella, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano



Con questo numero si apre la nuova annata di SIM. È già passato un anno da quando, con orgoglio misto a un po' di preoccupazione, ho ereditato la direzione della rivista. E già siamo qui a ragionare di un altro tratto di strada da descrivere insieme. Lo facciamo precedere, in questo editoriale, da qualche considerazione che serva a introdurre le novità e ad anticipare le linee-guida secondo le quali la Rivista sarà organizzata.

## Cosa c'è di nuovo?

Diciamo subito che Davide Parmigiani e Simona Ferrari non saranno più i redattori dei focus "Professione Insegnante" e "Progettare". Gli impegni organizzativi presso l'Università di Genova ora che è diventato professore associato (a proposito: auguri!) non consentiranno più a Davide di garantire la sua collaborazione. Lo sostituisce Valentina Pennazio, sempre dell'Università di Genova. A Davide e a Valentina rispettivamente il grazie e il buon lavoro della Redazione. A Simona – cui va pure il grazie della Redazione – subentra Rosaria Pace, dell'Università del Salento. Anche a lei il nostro buon lavoro! Seconda novità. L'impianto della Rivista, pur rimanendo sostanzialmente immutato, vedrà alcuni piccoli aggiustamenti. Su richiesta dei lettori verrà introdotta una piccola rubrica di lettere al Direttore; SIM-PIC diventa una vera e propria sezione di contenuti relativi all'uso dell'immagine nella didattica; SIM-KIT si amplia, guadagnando più pagine all'interno della rivista e aumentando i materiali a disposizione degli insegnanti nella sua parte di repository on line. A Paola Amarelli e Alessandro Sacchella si affianca da quest'anno una vera e propria redazione di insegnanti esperti: a loro e alle proposte che giungeranno dai lettori sarà affidato il compito di rendere sempre più ricca e interessante la parte più operativa della Rivista. Infine, anche l'angolo del dirigente si potenzia: una piccola redazione si affiancherà anche in questo caso a Laura Fiorini per rendere sempre più efficace e rispondente ai bisogni il filo diretto con la dirigenza.

Terza novità. I redattori di SIM, insieme ad altri formatori esperti, sono parte della Faculty de *La Scuola Academy*. Con questo nome abbiamo deciso di rilanciare la presenza dell'Editrice nel campo della formazione degli insegnanti e dei dirigenti scolastici. La Academy, di cui mi onoro di essere il direttore scientifico, si muoverà in collaborazione con l'Università Cattolica del S. Cuore, in particolare con il centro CREMIT, fornendo tre tipologie di offerta formativa: corsi di alta formazione, percorsi di ricerca-azione e di coaching, corsi a catalogo. Sulle pagine di questo numero della Rivista è possibile trovare riferimenti e informazioni più precisi al riguardo.

## I focus dell'annata

Come sanno bene i lettori di SIM, la Rivista è costruita su sei rubriche fisse (le abbiamo chiamate "Focus"), ciascuna dedicata a un tema-chiave per la professionalità dell'insegnante. Di seguito anticipiamo per ciascuna il tema su cui ruoteranno.

Il focus sul "Progettare", coordinato da Rosaria Pace, si occuperà delle *azioni del progettare*. L'ipotesi è di acquistare in concretezza e di venire in aiuto degli insegnanti con indicazioni molto operative. In

particolare si metteranno nel mirino il documentare e l'osservare, due azioni fondamentali che spesso non ottengono dalla scuola italiana la dovuta attenzione.

Il focus sul "Comunicare", coordinato da Alessandra Carenzio, si occuperà della relazione didattica. In tempi in cui personalizzazione e inclusione sono diventate parole-must del fare scuola, ci è parso importante tornare a ragionare di questo tema. Lo faremo in termini didattici, al netto da divagazioni psicanalitiche e da facili digressioni retoriche.

Il "Valutare" – il focus curato da Lorella Giannandrea – verterà in quest'annata sul misurare. Misurare si deve, e occorre farlo bene, se si vuole poi partire da lì per conoscere e apprezzare, secondo la celebre definizione di Hadji. Sappiamo bene che proprio il misurare è l'atto del valutare che più degli altri indulge al tecnicismo e che quindi può dare problemi all'insegnante. Cercheremo di fare proposte operative che siano di aiuto.

Gli "Studi di caso" – anche quest'anno curati da Elena Mosa, dell'INDIRE – saranno dedicati al rapporto scuola-famiglia. L'idea è di fornire a insegnanti e dirigenti una galleria di buone pratiche per migliorare l'efficacia di questa dimensione della vita della scuola che è di assoluta importanza.

Il focus "Professione insegnante" – che come abbiamo anticipato vede l'ingresso in Redazione di Valentina Pennazio – accoglierà quest'anno contributi sull'etica della professione, un modo sintetico per includere tutto ciò che riguarda il dover essere dell'insegnante, le sue responsabilità, ciò che lo porta a essere di esempio per i suoi studenti.

Chiude la serie dei focus "Angolo del Dirigente". Coordinato anche quest'anno da Laura Fiorini, sarà dedicato all'e-schooling. Con questo termine si fa riferimento a tutto ciò che riguarda il rapporto tra la scuola e i media digitali: dematerializzazione, organizzazione, infrastrutture e devices, didattica ed editoria digitale.

## Approfondire che piacere: gli Zoom

Chiudo questo primo editoriale dell'anno anticipando temi e curatori dei dieci dossier (gli Zoom) che nei singoli numeri offriranno al lettore un approfondimento monografico a cura delle Università che danno vita al Comitato Scientifico della Rivista.

Il primo Zoom, quello di questo numero, l'ho curato personalmente, insieme a insegnanti che lavorano con me nelle diverse sperimentazioni attive presso le scuole e colleghi dell'Università Cattolica. Parla dei "maestri del fare", e cioè riflette sulle basi del metodo laboratoriale in un contesto come il nostro fortemente segnato dal ritorno di temi e motivi dell'attivismo.

Di seguito l'elenco completo degli altri:

- n. 2, ottobre 2015, "Inclusione" (a cura di P.G. Rossi, Università di Macerata);
- n. 3, novembre 2015, "Didattica delle lingue straniere" (a cura di L. Guerra, Università di Bologna);
- n. 4, dicembre 2015, "Didattica della matematica" (a cura di F. Falcinelli, Università di Perugia);
- n. 5, gennaio 2016, "Educazione musicale" (a cura di R. Cerri, Università di Genova);
- n. 6, febbraio 2016, "La motivazione a scuola" (a cura di A. La Marca, Università di Palermo);
- n. 7, marzo 2016, "Gli spazi dell'intercultura" (a cura di E. Nigris, Università di Milano, Bicocca);
- n. 8, aprile 2016, "Didattica della scrittura" (a cura di L. Perla, Università di Bari);
- n. 9, maggio 2016, "Valutare" (a cura di M. Sibilio, Università di Salerno);
- n. 10, giugno 2016, "L'efficacia dell'insegnamento" (a cura di D. Maccario, Università di Torino).

Come si ricorderà – lo avevamo precisato all'inizio della scorsa annata, al momento di presentare il nuovo disegno della Rivista – gli Zoom sono lo spazio in cui, più che in altri, teoria e pratica entrano in circolo. Infatti, una delle idee su cui SIM è costruita è che non vi sia un luogo della elaborazione teorica (l'Università) e degli spazi per l'applicazione pratica (le scuole): un ricercatore che si occupa di didattica deve "sporcarsi le mani"; allo stesso modo un insegnante, qualsiasi insegnante, che non sviluppi una sensibilità di ricerca nel suo lavoro quotidiano difficilmente riuscirà a essere professionalmente compiuto.